

## **Sottomisura 6.1 Contrasto alle povertà**

*Modalità di utilizzazione delle risorse finalizzate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 585 del 27 ottobre 2015 per l'attuazione degli interventi per il contrasto alla povertà.*

### **Descrizione**

La sottomisura 6.1 finanzia interventi di contrasto alle povertà per il superamento di condizioni di povertà estrema, rivolti ai cittadini più fragili e in condizione di maggior bisogno e a maggior rischio di esclusione sociale, in modo speciale alle famiglie monoparentali, agli anziani soli, alle povertà minorili, alle persone con disabilità, attraverso progetti personalizzati e con azioni diversificate.

Le risorse assegnate ai distretti possono essere utilizzate per le seguenti tipologie di interventi e servizi:

- a) Interventi di sostegno economico quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - contributi economici una tantum o continuativi ad integrazione del reddito familiare;
  - buoni spesa, buoni pasto, buoni per libri scolastici, etc.;
  - contributi per specifici servizi alla persona, per le utenze domestiche, etc.
- b) Interventi di sostegno economico legati a percorsi di inclusione attiva, in corrispondenza cioè dell'avvio di percorsi di formazione, di ricerca attiva del lavoro, di inserimento lavorativo, di attività socialmente utili, rivolti a soggetti che si trovano in situazioni contingenti di fragilità sociale (coniugi separati, nuclei mono-genitoriali, persone in uscita da istituti di detenzione, etc.).
- c) Interventi strutturati di pronto intervento sociale quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - servizi di mensa e distribuzione pasti a domicilio, accoglienza notturna, centro diurno, doccia;
  - progetti di emporio alimentare, banco alimentare, recupero e redistribuzione di cibi freschi;
  - azioni di contrasto al fenomeno del barbonismo domestico;
  - interventi per il superamento di situazioni di emarginazione connesse a disabilità e fragilità psico-sociale;
  - interventi di sostegno ad anziani soli e/o a basso reddito finalizzati a favorire un invecchiamento attivo;
  - interventi per il contrasto alla povertà minorile.

### **Programmazione distrettuale degli interventi**

La programmazione deve prevedere la gestione associata degli interventi, in modo da razionalizzare e ottimizzare la spesa. In particolare gli interventi sub a) e sub b) devono essere caratterizzati da:

- adozione di un regolamento distrettuale del servizio offerto;
- adozione di un avviso pubblico distrettuale e, conseguentemente, di una graduatoria distrettuale per l'individuazione dell'utenza.

### **Trasmissione della documentazione alla Regione Lazio**

Ciascun distretto socio-sanitario deve elaborare una o più progettualità relative alla sottomisura 6.1 utilizzando il format allegato (allegato 2).

In particolare, entro il 30 novembre 2015, gli Uffici di Piano distrettuali del Lazio devono trasmettere alla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Area Osservatorio della Povertà:

- le progettualità relative alla sottomisura 6.1, presentate utilizzando il format allegato 2;
- i provvedimenti degli ambiti territoriali sociali, adottati secondo le medesime modalità utilizzate per la programmazione 2014, di approvazione delle progettualità suddette;
- le certificazioni, da parte dei servizi di ragioneria dei Comuni ed Enti capofila, del fondo di programmazione e governo della rete dei servizi della sottomisura 6.1 dei Piani Sociali di Zona 2014, alla data del 01/01/2015, con la specifica delle somme comprese nell'avanzo pluriennale vincolato e di quelle imputate al fondo pluriennale vincolato.

Per Roma Capitale, le somme dovranno essere destinate ai Municipi, per azioni dirette sul territorio di pertinenza di ciascuno; la concertazione con Parti Sociali e Terzo Settore avverrà con le modalità consuete.

Per i restanti distretti si prevede che la concertazione con Parti Sociali e Terzo Settore avvenga a livello di ciascun distretto di appartenenza, attraverso i Comitati Istituzionali od Organismi equivalenti, in relazione all'istituto di gestione associata praticato.

#### **Normativa di riferimento**

Legge 328/00 art.1, comma 5, Legge regionale 38/96, L.R. 6/2004, L.R. 32/ 2001

#### **Struttura regionale a cui trasmettere la documentazione:**

Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Area Osservatorio della Povertà  
Via del Serafico, 127

00142, Roma

In alternativa al seguente indirizzo PEC: [osservatoriopoverta@regione.lazio.legalmail.it](mailto:osservatoriopoverta@regione.lazio.legalmail.it)

#### **Dotazione finanziaria**

La Regione finanzia la misura 6.1 utilizzando le risorse complessive pari a € 3.235.264,34, ripartite secondo i seguenti criteri:

- una quota pari a € 314.000,00 viene destinata a favore dei 157 “Piccoli Comuni”, aventi popolazione fino a 2.000 abitanti, ai sensi della L.R. n. 6/2004, da suddividere stabilendo una quota unitaria pari ad € 2.000,00 per ciascuno di essi (gli importi sono comunque devoluti all'ente capofila del distretto socio-sanitario di appartenenza);
- una quota pari a € 1.168.505,74, pari al 40% dell'importo di € 2.921.264,34, corrispondente all'ammontare dell'importo iniziale (3.235.264,34) meno la quota destinata ai Piccoli Comuni (314.000,00), viene destinato a Roma Capitale; la percentuale indicata rappresenta la quota storica mediamente assegnata al Comune di Roma.
- la quota di € 1.752.758,60 viene destinata ai distretti socio-sanitari, ripartita sulla base della popolazione residente.